

Un controllo ti salva la vita: le regole importanti per l'uomo

Pubblicato: Lunedì 10 Settembre 2018



Sono tre gli organi che gli uomini dovrebbero tenere sempre sotto stretta osservazione: **prostata, vescica e testicoli**. A questi si aggiungono i reni, che possono essere aggrediti dal tumore in modo silenzioso e indolore.

Il dottor Giancarlo Comeri, specialista del Centro Beccaria e primario di Urologia a Castellanza, raccomanda la prevenzione quale arma efficace per combattere le patologie oncologiche: « **L'incidenza di guarigione è elevata** – commenta l'urologo – se la diagnosi precoce ci permette di intervenire chirurgicamente con tempestività. Spesso il risultato che si ottiene è tale da non dover ricorrere a radio o chemioterapia».

Ma come si fa “diagnosi precoce”?

« È sufficiente sottoporsi annualmente a un controllo dal medico. Basta **un prelievo di sangue per rilevare il “PSA”** indicatore del tumore alla prostata, o **l'esame completo delle urine** per evidenziare sangue occulto per quello della vescica o, infine, **una visita** per individuare noduli nei testicoli. In presenza di evidenze positive, si procede con indagini più approfondite e mirate».

La buona abitudine al controllo **deve iniziare a 50 anni per la prostata, a 40 per la vescica e a 20 per i testicoli**: « La casistica per i tumori ai testicoli evidenzia casi anche tra i giovani e i giovanissimi. Direi che si deve iniziare ad andare dal medico sin dai 20 anni. Ma è un'ottima pratica **l'autopalpazione**. I ragazzi devono imparare sin da piccoli a conoscere il proprio corpo e a valutarlo con costanza: ogni variazione di dimensioni o rigonfiamenti duri deve far alzare il livello di guardia».

Più difficile, dicevamo, è individuare il tumore al rene: « Quando si avvertono i sintomi si è già in uno stadio avanzato. Per questo è importante la prevenzione con l'esame delle urine».

L'età di riferimento per iniziare e la frequenza dipendono anche dal tipo di tumore: « Il **tumore prostatico ha una componente genetica** – spiega il dottor Comeri – per questo, chi ha avuto un caso in famiglia, deve iniziare a tenersi sotto controllo con regolarità sin dai 40 anni. **È legato più a fattori ambientali quello alla vescica:** lo si considera anche un tumore professionale perché, spesso, sono sostanze chimiche esterne, tipo le vernici, a modificare il DNA e far nascere le cellule tumorali. I più esposti sono coloro che lavorano le pelli e il pellame».

Per tutti i tipi di tumore, infine, si registra la stretta correlazione con il **fumo**: il rapporto è evidente sia per quello vescicale sia per quello prostatico.

Abituarsi a controllare il proprio corpo è una regola che prolunga la salute. E spesso salva la vita.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it